

L'Archivio delle Truppe Ticinesi racconta

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **91 (2019)**

Heft 4

PDF erstellt am: **12.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'Archivio delle Truppe Ticinesi racconta

Associazione per la 
ARMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana



colonnello a r Franco Valli,
responsabile dell'Archivio delle Truppe Ticinesi

Dal diario della compagnia di frontiera fucilieri di montagna I/219, "Compagnia Camosci"

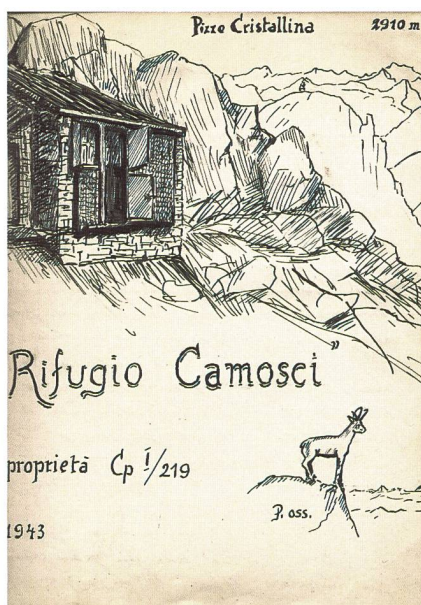
(**Fondo Fritz Gansser**: nato a Milano, di cittadinanza svizzera, segue la tradizione di famiglia: l'amore per la montagna. Dal grande specialista, bravo disegnatore e fotografo ci sono pervenute una serie importante di diapositive e un diario del servizio attivo).

La cp fr fuc mont I/219, denominata pure compagnia Camosci, svolse, fra il 29 agosto 1939 e il 17 maggio 1945, 544 giorni di servizio attivo prevalentemente nella Valle Bedretto e in particolare nella zona del Pizzo Cristallina. Due furono i comandanti di compagnia: il cap Petipierre dal 1939 al 1940 e il **cap Fritz Gansser** dal 1941 al 1945. Da sottolineare che in quel periodo uno degli ufficiali della cp I/219 era l'allora **ten Erminio Giudici** (il br Giudici, decano degli ufficiali, raggiunge quest'anno l'invidiabile traguardo del secolo di vita).

Rifugio Camosci

16 settembre 1943

Da due anni la Cp. fr. fuc. mont. I/219 non possedeva nel suo settore di difesa alcun rifugio, mentre che la maggior parte delle baracche richieste da altre truppe vennero costruite dal 1941 al 1942. Eppure la necessità di una baracca (e persino di una caverna) al Pizzo Cristallina, ottimo posto d'osservazione e di difesa, è stata riconosciuta



urgente anche da parte dei Comandi superiori. Gli impresari civili incaricati della costruzione la rifiutarono causa le difficoltà dei trasporti per le creste rocciose ed il ghiacciaio, il pericolo della caduta di sassi, i crepacci ed il lavoro difficile in terreno d'alta montagna. Così si decise di fare da soli ... ed era un gran bene per rinforzare lo spirito di corpo della Compagnia.

Diario di costruzione

- | | |
|------------|---|
| 16.09.1943 | ricognizione del luogo |
| 17.09.1943 | inizio dei lavori di fondamenta |
| 08.10.1943 | arriva la prima trave per l'impalcatura |
| 14.10.1943 | il tetto della capanna è ultimato |
| 25.10.1943 | le porte e finestre sono adattate |
| 31.10.1943 | il rifugio è inaugurato (restano alcuni dettagli interni da ultimare) |

Giorni effettivi di lavoro: 30 giorni, con una media di 6 operai al giorno che lavoravano 5 ore al giorno = 900 ore.

I lavori e i trasporti sono stati effettuati da uomini della Cp. I/219, eccezione di 4-5 viaggi fatti dalla Col. portatori S.C. Per approfittare di sentieri al ghiacciaio Val Torta ed evitare il ripido ghiacciaio del Cristallina come pure il pericolo della caduta di sassi durante i trasporti, si preparò in 2 settimane di lavori faticosi un sentiero con scale nelle rocce per le creste alla Diavolezza e Cima Nord. Nel frattempo si iniziarono i lavori di fondamenta. Per la spesa prevista avevamo chiesto un credito ma siccome questo non giungeva, la stagione era molto avanzata, comperammo il materiale anticipando l'importo dalla cassa di cantina della Cp. Comperammo molto materiale di legno da un'impresa civile a Casnello, mentre che i rivestimenti, porte, finestre ecc., vennero preparati dai nostri militi in una falegnameria ad Airolo. Lamiere, stufa ed altro materiale per noi prezioso lo raccogliemmo nel settore non "rubandolo" ma usando quanto giaceva dappertutto dimenticato e non poteva più essere asportato in valle. In questo modo riuscimmo a mettere il rifugio sotto tetto proprio il giorno precedente la prima forte nevicata, e la capanna stessa in un tempo record! Non erano molti quelli che ci aiutarono dopo tante promesse. Così i militi della Cp. dovettero fare sovente 2 viaggi al giorno con carichi di 40 kg. In una domenica si fecero ben 100 viaggi dalla stazione della teleferica al Pizzo. Inoltre una sezione dei giovani scelti della Cp. era a Robiei per istruzione speciale alpinistica e di granatieri.



Si disponeva così per la costruzione di soli 40-60 milioni. Ma tutti collaborarono con molto zelo alla costruzione del loro rifugio e quelli di Robiei venendo per combattimenti o per sentire la messa al Cristallina, combinavano in più qualche trasporto. Anche i più vecchi divennero buoni alpinisti dovendo lavorare

in terreno difficile e pericoloso. Non si segnalò nessun incidente. La spesa totale per la costruzione si riduceva a soli 450 Fr.! Il credito chiesto ci giunse solo molto tardi a lavori ultimati. Le imprese civili avevano invece fatto prevedere un spesa di 30'000 -40'000 Fr.!

15 posti di dormire su due piani, 1 locale per refettorio e cucina con 1 fornello. Pareti, tetto, pavimento isolati, doppie e triple! 2 finestre doppie, 1 porta doppia, 1 ripostiglio sci e legna con porta. ♦



Farmacie Pedroni

Al Ponte, Sementina
Arcate, Cugnasco
Camorino
Castione
Della Posta, Sementina
Delle Alpi, Faldo
Dr. Boscolo, Alrolo
Dr. Pellandini, Arbedo
Dr. Zandralli, Roveredo
Moderna, Bodio
Muraccio, Ascona
Nord, Bellinzona
Riazino
San Gottardo, Bellinzona
San Rocco, Bellinzona
Stazione, Bellinzona





ISO 9001 QMS Pharma

ALLTHERM Pharma
Bellinzona
Grossista Medicinali



**Home-Care
Ti-Curo**
Nutrizione clinica a domicilio

DEFIBRILLATORE IN TUTTE LE FARMACIE

SHOP ON-LINE: www.farmaciadellealpi.ch

C
A
R
T
A

S
E
M
P
R
E

F
E
D
E
L
T
À

G
R
A
T
U
I
T
A

